



CITTÀ DI CASTELLANZA
PROVINCIA DI VARESE
www.comune.castellanza.va.it
e-mail: comune@comune.castellanza.va.it

SETTORE OPERE PUBBLICHE

Prot. n. 17678

Castellanza, 05 settembre 2017

AUTORIZZAZIONE ALLA MANOMISSIONE DI SUOLO PUBBLICO N. 47/17



Reo 4875/2017

Sig. CRENNA MICHELE
Via Stelvio 8
21053 Castellanza (VA)

(sc@insideglonet.com)
(sf@insideglonet.com)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

- Vista la richiesta presentata in data 04/09/2017, prot. 17484, dal sig. Crenna Michele in qualità di proprietario con la quale si chiede autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico per predisposizione tubazioni per posa di impianti sotterranei Enel e Telecom su marciapiede in via Stelvio 4/8;
- Visti gli atti allegati alla richiesta;
- Considerato che la manomissione riguarda *marciapiede* per un totale di mq 11,10;
- Richiamato il Regolamento Comunale recante *Norme per il controllo dell'attività di posa degli impianti sotterranei*, approvato con deliberazione di CC n. 70 del 26/07/2001, in particolare l'allegato B, art. 10, che disciplina i ripristini stradali a carico del richiedente;
- Fatto salvo quanto stabilito dal Regolamento Comunale per la Tassa di Occupazione di spazi ed aree pubbliche, approvato con Delibera del C.C. n.94 del 29/06/1994 e s.m.i;
- Vista la dichiarazione relativa agli inerti derivanti dalle opere di scavo;
- Fatto presente che a seguito precisazioni fornite, in merito all'entità dei lavori, si ritiene di fissare in euro 1.000,00 l'entità del deposito cauzionale;

AUTORIZZA

salvo ed impregiudicati i diritti dei terzi

- l'esecuzione dei lavori sopradescritti, in conformità agli atti presentati, in osservanza alle vigenti disposizioni in materia e delle prescrizioni, in via Stelvio 4/8, nel territorio Comunale di Castellanza;
- i luoghi siano restituiti all'uso pubblico nel ripristino dello stato dei luoghi;
- nel caso in cui gli interventi prevedano il riutilizzo in sito di terre di scavo, è necessario, ai sensi dell'art. 185 del D.L.vo 152/2006, presentare dichiarazione circa il loro riutilizzo nell'ambito di cantiere; in caso contrario dovrà essere predisposto il piano di riutilizzo ai sensi D.M. 161/2012

- i lavori siano eseguiti secondo i dettami del D.L.vo n°81/2008 ed in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- l'area occupata sia delimitata secondo le norme del Codice della Strada, assicurando la regolare visibilità dell'occupazione e degli addetti, sia di giorno che di notte, adottando ogni cautela ai fini della sicurezza delle persone e delle cose e venga comunque garantito il traffico veicolare e/o pedonale per l'accesso alle proprietà private, senza che sia creato intralcio;
- rimane a carico della parte richiedente sia l'apposizione della segnaletica stradale che la sua conseguente rimozione la segnaletica sia installata per il tempo strettamente necessario per l'esecuzione dell'occupazione, ad esclusione dei segnali di divieto di sosta che dovranno essere installati con almeno 48 ore di anticipo rispetto all'inizio della stessa; in ogni caso non potranno essere installati ostacoli fissi prima dell'inizio dell'occupazione;
- la segnaletica da utilizzarsi per delimitare l'area e disciplinare la circolazione stradale risponda al D.M. 10.07.2002 citato in premessa e sia apposta, mantenuta in perfetta efficienza e stabile con qualunque condizione atmosferica e per tutta la durata dell'occupazione e conseguentemente ritirata a cura e spese della parte richiedente;
- la circolazione stradale venga disciplinata secondo quanto indicato nella richiesta in parola ed ai sensi dell'ordinanza N° 132/2007 emanata in proposito;
- venga eseguita la copertura e/o rimozione dell'eventuale segnaletica permanente in contrasto con quella temporanea legata all'occupazione, sino al momento della riapertura al transito, del tratto di area in questione;
- venga garantita la possibilità per i veicoli, di sostare liberamente nel tratto di strada interessato dagli effetti dell'occupazione, qualora quest'ultima dovesse essere sospesa od interrotta per qualsiasi motivo, sempre che non sussistano oggettive ragioni di sicurezza per la pubblica incolumità;
- sia sempre mantenuto, il transito dei pedoni, in condizioni di sicurezza;
- venga data, opportunamente ed in via preventiva, informazione dell'occupazione in previsione, ai cittadini residenti nei luoghi interessati dalla stessa, con i modi ritenuti più idonei ed efficaci;
- siano rispettate le forme e le modalità di occupazione indicate nell'istanza e riportate nella presente;
- prima dell'inizio dei lavori sia richiesto il coordinamento dei sottoservizi ai relativi enti interessati (gas, Enel distribuzione gas e SNAM rete gas – elettricità, Enel Spa – illuminazione pubblica, So.Le Spa – acquedotto, Amiacque – fibre ottiche, Metroweb, Amga, Fastweb – teleriscaldamento, Amga) qui indicati a livello informativo ma non esaustivo, rimanendo in capo alla parte richiedente tale onere;
- la parte richiedente ed i soggetti ad essa coobbligati risponderanno dei danni causati agli enti di cui al punto precedente ed alle infrastrutture del Comune di Castellanza;

PRESCRIZIONI:

- **Il ripristino di tutte quelle opere che venissero manomesse durante l'esecuzione dei lavori;**

Per la strada in manto bituminoso:

- 1. prima della formazione del cassonetto dovrà provvedersi all'esecuzione di un accurato costipamento delle sottostrutture;**
- 2. la formazione del cassonetto dovrà consentire un'adeguata costipazione e dovrà comprendere:**
 - a) **uno strato di misto naturale di sabbia e ghiaia di spessore di cm. 30, ove sussiste sottofondo stradale cementizio, nonché ove sarà ritenuto insindacabilmente necessario dall'amministrazione comunale, tale strato dovrà essere realizzato in calcestruzzo cementizio di uguale spessore;**
 - b) **uno strato di base in misto bitumato composto da una miscela granulometrica di granulato impastata con bitume dello spessore di cm.10;**
 - c) **uno strato di binder, in conglomerato bituminoso dello spessore finito non inferiore a cm. 4; uno strato di usura in conglomerato bituminoso dello spessore finito di cm. 3;**
- 3. Il costipamento dovrà essere eseguito con rullo di peso non inferiore a 6 – 18 tonnellate.**
- 4. Lo strato di collegamento (binder) deve estendersi sino a collegarsi con quello esistente.**
- 5. La stesura del manto di usura deve avvenire dopo un manifesto, consolidato e comprovato consolidamento del binder e dovrà interessare, previa fresatura, mezza carreggiata se la strada ha larghezza maggiore di 7,00 ml e tutta la carreggiata se la strada ha una larghezza inferiore di 7,00 ml. Se la larghezza della carreggiata stradale è superiore a ml. 14,00 la stesura del manto di usura dovrà interessare una larghezza non inferiore a ml. 3,50 e potrà essere, ad insindacabile giudizio dei tecnici comunali, estesa sino a ml.7,00 per uniformità e continuità della sovrastruttura. La profondità di fresatura dovrà consentire di allocare nel cavo risultante lo strato di usura.**

Il marciapiede dovrà essere ripristinato con stesura di asfalto colato.

L'azienda dei lavori dovrà segnalare e transennare adeguatamente il cantiere assicurando il continuo mantenimento delle recinzioni e dei mezzi di segnalazione diurni e notturni nel rispetto delle prescrizioni del vigente Codice della Strada.

Al presente si allega in restituzione, debitamente vistato, un esemplare del disegno presentato, che fa parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione.

Prima dell'inizio dei lavori sarà Vs. cura richiedere il coordinamento dei sottoservizi ai seguenti enti:

- impianti semaforici (Ufficio Tecnico);
- gas (SNAM RETE GAS);
- elettricità (ENEL S.p.A.);
- illuminazione pubblica (SO.LE S.p.A.);
- telefonia (TELECOM ITALIA S.p.A.);
- acquedotto e fognatura (AMIACQUE);
- fibre ottiche (METROWEB, AMGA, FASTWEB);
- teleriscaldamento (AMGA).

Qualsiasi danno arrecato agli enti prima citati sarà a **Vostro totale carico**.

La presente autorizzazione dovrà essere esibita dal personale addetto ai lavori ad ogni richiesta del personale comunale di sorveglianza.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
OO.PP.
Arch. Silvano Ferraro**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. Lgs.39/93

FIRMATO PER RICEVUTA _____ lì _____

Data d'inizio lavori _____

Data fine lavori _____

Prorogati fino al _____

PRESCRIZIONI (da Regolamento Comunale)

I lavori di manomissione e ripristino della sede stradale dovranno essere eseguiti secondo le norme previste dal Regolamento Comunale recante norme per il controllo della attività di posa degli impianti sotterranei (approvato con deliberazione di CC n. 70 del 26/07/2001) e dalle norme contenute nel D.Lvo 30/04/1992 n. 285 (nuovo Codice della Strada) nonché dal DPR 16/12/1992 n. 495 (regolamento d'esecuzione e d'attuazione del nuovo codice della strada)

La presente autorizzazione è stata data senza alcun pregiudizio d'eventuali diritti o ragioni di terzi; essa non incide sulla titolarità della proprietà o di altri reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio.

La presente autorizzazione costituisce solo una presunzione della conformità delle opere da eseguire alle Leggi e regolamenti in vigore, e non esonera il titolare dall'obbligo tassativo di attenersi a dette Leggi e regolamenti sotto la propria responsabilità anche nei riguardi dei diritti dei terzi.

Il titolare della autorizzazione, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni inosservanza delle vigenti disposizioni di Leggi e regolamenti, come delle modalità esecutive che siano fissate dalla autorizzazione stessa.

L'ufficio comunale fa esplicita riserva in ordine alle tasse speciali ed agli eventuali precari, ecc., che risultassero applicabili anche ad opere ultimate.

E' fatto obbligo di comunicare la fine dei lavori, e richiedere il collaudo per la regolare esecuzione dei lavori con le modalità previste dal Regolamento Comunale recante norme per il controllo della attività di posa degli impianti sotterranei

Del regolamento summenzionato si ricorda in particolare:

Art. 7 Attraversamenti stradali

Gli attraversamenti stradali andranno realizzati in modo da impegnare mezza carreggiata per volta e dovranno essere temporaneamente ripristinati in conglomerato cementizio dello spessore non inferiore a cm. 5 al fine di evitare pericoli alla pubblica incolumità. Potranno, in caso di necessità, per la copertura temporanea dei cavi, essere utilizzate lastre metalliche opportunamente dimensionate ed ancorate al suolo, purché dette lastre vengano correttamente raccordate con i manti stradali preesistenti.

Se il lavoro prevede l'attraversamento di carreggiata, ed in tutti quei casi in cui risulti necessario provvedere ad una momentanea deviazione del traffico, si potrà procedere solo ed esclusivamente sotto la diretta assistenza dei Vigili Urbani. A tal fine la ditta informerà la polizia municipale la quale è tenuto a disporre immediatamente il servizio.

Art.10 Ripristini stradali

Le sedi stradali interessate dagli scavi dovranno essere ripristinate a regola d'arte con le stesse caratteristiche (per quanto riguarda sia i materiali che la fattura) e restituite alla loro integrità originaria.

Per gli interventi più elementari, ed ove non sono richieste particolari e più impegnative e dettagliate prescrizioni, dovranno adottarsi le seguenti modalità operative per il ripristino:

- Se trattasi di strade realizzate con manto bituminoso:
 3. prima della formazione del cassonetto dovrà provvedersi all'esecuzione di un accurato costipamento delle sottostrutture;
 4. la formazione del cassonetto dovrà consentire un'adeguata costipazione e dovrà comprendere:
 - d) uno strato di misto naturale di sabbia e ghiaia di spessore di cm. 30, ove sussiste sottofondo stradale cementizio, nonché ove sarà ritenuto insindacabilmente necessario dall'amministrazione comunale, tale strato dovrà essere realizzato in calcestruzzo cementizio di uguale spessore;
 - e) uno stato di base in misto bitumato composto da una miscela granulometrica di granulato impastata con bitume dello spessore di cm.10;
 - f) uno strato di binder, in conglomerato bituminoso dello spessore finito non inferiore a cm. 4;
 - g) uno strato di usura in conglomerato bituminoso dello spessore finito di cm. 3;
 6. Il costipamento dovrà essere eseguito con rullo di peso non inferiore a 6 - 18 tonnellate.
 7. Lo strato di collegamento (binder) deve estendersi sino a collegarsi con quello esistente.
 8. La stesura del manto di usura deve avvenire dopo un manifesto, consolidato e comprovato consolidamento del binder e dovrà interessare, previa fresatura, mezza carreggiata se la strada ha larghezza maggiore di 7,00 ml e tutta la carreggiata se la strada ha una larghezza inferiore di 7,00 ml. Se la larghezza della carreggiata stradale è superiore a ml. 14,00 la stesura del manto di usura dovrà interessare una larghezza non inferiore a ml. 3,50 e potrà essere, ad insindacabile giudizio dei tecnici comunali, estesa sino a ml.7,00 per uniformità e continuità della sovrastruttura. La profondità di fresatura dovrà consentire di allocare nel cavo risultante lo strato di usura.
 9. La stesura del manto di usura, da eseguirsi obbligatoriamente con vibro - finitrice meccanica, non deve limitarsi alla larghezza dello scavo originario, ma deve raccordarsi al manto esistente per una larghezza minima di cm. 50 per lato, mediante fresatura eseguita come indicato nel comma precedente.
 10. Se lo scavo è eseguito in vicinanza dei marciapiedi, il manto deve estendersi fino al bordo, anche se la distanza supera i cm.50.
 11. Il manto d'usura dovrà ben raccordarsi al manto esistente, senza creare dislivello alcuno.
 12. In casi eccezionali, indipendentemente dalla dimensione della carreggiata, ad insindacabile giudizio dei tecnici comunali, il ripristino potrà essere esteso a tutta la carreggiata, principalmente qualora la superficie non direttamente interessata dagli scavi risulti deteriorata in conseguenza degli stessi per inottemperanza a quanto sancito dagli articoli 6 e 7 delle presenti norme.
 13. Le eventuali botole e/o pozzetti dovranno essere accuratamente livellati con la superficie finita della strada.
- Se trattasi di strade e marciapiedi realizzate in pietra naturale e/o cubetti di materiale litoide (porfido) dovranno eseguirsi:
 1. una massicciata di pietrame dello spessore minimo di cm. 30;
 2. un massetto cementizio dello spessore minimo di cm.20;
 3. la ricollocazione delle basole e la sostituzione di quelle vetuste (o danneggiate nel corso dei lavori) deve estendersi ad una fascia di larghezza sufficiente a raccordarsi con la restante carreggiata o marciapiede ed, in ogni caso, non potrà essere inferiore a ml. 1,50;
 4. le basole andranno ricollocate perfettamente accostate tra loro ed in nessun caso sarà accettata la "regolarizzazione" di eventuali imperfezioni delle basole mediante la realizzazione di una "fuga" tra le stesse con conglomerato cementizio o similari;
 5. il bordo dei marciapiedi (frontone) dovrà essere accuratamente raccordato con la restante pavimentazione;
 6. per uniformare la fattura superficiale delle basole potrà essere impostata la lavorazione con finitura a puntello fine o medio dell'intera superficie interessata dall'intervento;
 7. l'azienda, ad ultimazione dei lavori di ribasolatura, dovrà provvedere all'allontanamento dei materiali di risulta ed allo spezzamento e alla pulitura delle fasce di carreggiate rilustrate;
 8. se la pavimentazione è in porfido (o altro materiale litoide) dopo i punti 1 e 2 del presente elenco andrà steso un letto di sabbia su cui andranno ad allocarsi i cubetti di porfido eventualmente con "disegno"armonizzato alle parti limitrofe. Dopo accurata battitura i cubetti andranno sigillati con colata di bitume.

Ove l'intervento interessasse il marciapiede, qualunque sia la sua fattura, il ripristino dovrà avvenire per l'intera larghezza dello stesso.

I tecnici comunali emettono diffida od ordinanza sull'imperfetta esecuzione dei lavori di ripristino all'azienda esecutrice. L'inottemperanza comporta l'esclusione della stessa azienda dall'ottenimento di nuove autorizzazioni per scavi per un anno, salvo rivalse per i danni arrecati.

Art. 11 Segnaletica stradale

La ditta esecutrice dei lavori è tenuta a ripristinare la segnaletica verticale preesistente ai lavori, ove la stessa abbia subito variazioni, contestualmente alla fine lavori.

La ditta esecutrice dei lavori è tenuta a ripristinare la segnaletica orizzontale preesistente ai lavori, qualunque sia stato lo stato di usura della stessa all'inizio dei lavori, non oltre 10 (dieci) giorni dal completamento della pavimentazione stradale. Tale segnaletica dovrà essere eseguita nell'intero tratto di strada interessato dai lavori sentita la polizia municipale.

Art. 12 Fine lavori e certificato di collaudo

I tecnici comunali accerteranno, su richiesta dell'esecutore e/o dell'azienda concessionaria e dopo la comunicazione di fine lavori, la regolare esecuzione del ripristino delle sedi stradali.

La dichiarazione dell'avvenuta esecuzione dei ripristini a regola d'arte, non libera l'azienda concessionaria dall'obbligo, nel successivo anno di provvedere:

- a. alle riparazioni delle sedi stradali in caso di cedimenti, avvallamenti, ecc.;
- b. a ripristinare la funzionalità e la continuità dei manufatti fognari, qualora abbiano subito manomissioni o interruzioni;
- c. a risarcire i terzi per ogni evento dannoso conseguente alla esecuzione dei ripristini, sollevando l'amministrazione comunale da ogni responsabilità.

L'ufficio tecnico comunale si riserva di controllare l'esecuzione dei lavori.

L'accertamento della regolare esecuzione costituisce titolo per richiedere la restituzione delle somme versate a titolo di cauzione.

Ove l'azienda concessionaria non provvedesse a quanto prescritto al comma 2 del presente articolo non saranno rilasciate autorizzazioni all'azienda medesima sino al completo soddisfacimento di quanto indicato.

Art. 13 Manutenzione delle opere realizzate

Ad avvenuta realizzazione delle opere è fatto obbligo all'azienda concessionaria di provvedere ad un continuo controllo ed ad un'assidua manutenzione delle stesse, sia per quanto concerne le parti poste nel sottosuolo sia per quelle affioranti in superficie e ciò al fine di evitare l'insorgere di inconvenienti che possono apportare nocumento all'incolumità pubblica.

Estrema cura dovrà essere posta nella regolare tenuta dei manufatti di superficie, quali pozzetti, botole, ecc.; in particolare, queste ultime, dovranno essere mantenute in perfetta uniformità di quota con le carreggiate stradali, rispetto alle quali non devono risultare né sporgenti né incassate. Ciò deve verificarsi anche nel caso in cui il livello delle carreggiate stradali, o dei marciapiedi, dovesse essere oggetto di modifiche in conseguenza di interventi manutentivi od altro.

Nel caso di interventi che prevedano il riutilizzo in sito delle terre di scavo si necessita dichiarare che le stesse sono riutilizzate nell'ambito del cantiere ai sensi dell'art. 185 del D.Lgs. 152/2006.

Qualora le terre di scavo non fossero riutilizzate in sito si necessita conferirle in discariche autorizzate ai sensi del D.M. n. 161/2012 che prevede la presentazione del piano di riutilizzo. Tale procedura deve essere presentata all'Amministrazione Comunale almeno 90 gg prima dell'inizio dei lavori.